

Riflessioni Un lettore ci scrive

Lo Spirito Santo: tra comunicazione e amore

L'uomo, fin dai tempi antichi, è sempre stato identificato come un animale politico (Aristotele) dove la vita sociale e il confronto sono vitali non solo per l'evoluzione della specie in sé, ma anche come forma di sopravvivenza.

Con il Risorto nel cuore, ci portiamo verso la Pentecoste. Un momento importantissimo per la vita della Chiesa Universale in quanto Cristo instaura un nuovo modo di comunicare tra Dio e l'uomo. Si arriverà a tanto dopo un viaggio lungo secoli e secoli, fatto di passaggi e step comunicativi molto importanti. Fin dal principio Dio parla all'uomo. Da Adamo fino a Mosè Dio chiama per nome i propri eletti a tale compito. Dai Profeti fino a San Giuseppe comunica attraverso i sogni premonitori. Alla fine arriva Gesù, Dio fatto carne. Ma dopo la morte e resurrezione di Cristo, ecco che il Padre instaura un nuovo modo di comunicare con l'uomo: lo Spirito Santo. La comunicazione è alla base della nostra vita sia spirituale, quindi intima con il Signore, sia comunitaria attraverso la vita quotidiana della comunità. L'uomo, fin dai tempi antichi è sempre stato identificato come un animale politico (Aristotele docet), dove la vita sociale e il confronto sono vitali

non solo per l'evoluzione della specie in sé, ma anche come forma di sopravvivenza. L'isolamento o l'allontanamento totale da una vita pubblica, porta l'uomo alla morte intellettuale e di conseguenza anche fisica.

Il confronto e lo scambio di esperienze offre una moltitudine di stimoli e una continua possibilità di elaborazione di fatti ed eventi quotidiani. Il confronto diventa modo di scoperta di nuovi modi di affrontare problemi o di problematiche legate alla vita stessa, a tal punto da desiderare costanti incontri e momenti d'insieme regolari.

La vita comunitaria in effetti è uno stimolo evolutivo costante. La diversità non assume un carattere negativo per la maggior parte, diventa modo per alzare difese intellettuali e anche fisiche, ma anche fonte di diverse potenzialità e carismi, riconoscendo l'autenticità e la singolarità della vita che la porta. Il pensare diversamente allora è modo analitico per scoprire lati dello stesso bicchiere,

probabilmente mai calcolati e che nascondono risvolti molto interessanti. Questo Gesù lo sapeva ed a maggior ragione parte da una piccola ma importante comunità, quella discepolare, attraverso il mangiare insieme, il vivere nella condivisione quotidiana, il viaggio e i vari discorsi, sempre in una condizione di confronto con il diverso da se stessi. Ecco che il comunicare attrae il lontano, colui che è distante dal mio centro di pensiero, come una calamita porta la sua attenzione al centro di un discorso al fine di instaurare un rapporto, che nella scelta libera di stare dentro al vortice del dialogo porterà ad una esperienza forte che potrebbe cambiare la vita.

Così anche con Dio stesso, l'importanza di un dialogo è alla base di un rapporto con l'invisibile. Ecco quell'Energia che incendia il cuore, che ravviva lo Spirito attraverso quel soffio di vento che ti fa respirare un'aria nuova, una ventata di novità che sconvolgerà, come per i discepoli di Emmaus, la vita e il



loro cuore.

Allora non ci rimane che prepararci, farci trovare pronti a rinnovare quel dialogo fraterno, amicale con quel Dio che chiama amici tutti coloro che, nella libertà di una scelta, desiderano vivere secondo la forza che questo misterioso Spirito in maniera chiara e tangibile desidera portarci a vivere. Come diceva il Beato Giovanni Paolo II: "Aprite il cuore a Cristo, non abbiate paura!". Lo Spirito rinnova, lo Spirito rinforza, scaccia il timore di una paura che in realtà è una convinzione di un limite umano, ma esso ci chiama a superare noi stessi, superare quei limiti che ci rendono schiavi dell'uomo. Dio, nella sua Misericordia, libera quelle catene portandoci ad essere servi nella sua vigna, umili lavoratori nella bellezza di un infinito amore che rivoluziona ciò che apre ed espande la vita stessa.

Alessandro Lombardi

Bando di gara Laboratorio teatrale Teatro Stabile Sloveno e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Un laboratorio teatrale per gli artisti Under 35: "Ricerca sulla via di Go! 2025"

"Un laboratorio teatrale per artisti Under 35: lo organizzano il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e il Teatro Stabile Sloveno con il titolo "Ricerca sulla via di GO! 2025". C'è tempo per candidarsi fino al 15 maggio: si lavorerà nei due teatri con artisti affermati della scena teatrale italiana e slovena".

Un laboratorio teatrale dedicato a giovani artisti fra i 18 e i 35 anni.

L'occasione di poter sviluppare le proprie competenze nel campo della contaminazione tra le arti e nella conoscenza del potenziale creativo espresso dal contatto tra culture diverse su un territorio di confine.

48 ore di studio declinate fra venerdì e sabato per sei settimane e guidate da artisti affermati della scena teatrale italiana e slovena, capaci di rappresentare competenze e offrire prospettive diverse sull'attività teatrale, interpretando il senso di scambio "senza confini" che costituisce un'opportunità fondamentale e scarsamente esplorata...

Tutto questo è "Ricerca sulla via di GO! 2025" il laboratorio che il Teatro Stabile del

Friuli Venezia Giulia e il Teatro Stabile Sloveno organizzano e rivolgono a giovani artisti residenti all'interno dell'Unione Europea e operanti nel campo del teatro, della poesia, della letteratura, delle arti figurative e delle nuove tecnologie: attori, registi, drammaturghi, scenografi, costumisti, light designer, videomaker tra i 18 e i 35 anni.

Il tema del laboratorio sarà inerente alla linea progettuale del Bid Book di "GO! 2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025" e legato al concetto di "borderless".

Le lezioni - che si terranno in italiano, sloveno, inglese con eventuale servizio di traduzione - avranno luogo tra il 9 giugno e il 15 luglio 2023 il venerdì dalle 16 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 14 in spazi messi a disposizione dai due teatri e conterranno su docenti di notevole importanza sulla scena italiana e slovena, in grado di offrire diversi e stimolanti punti di vista ai partecipanti: figurano i nomi dello scrittore Mauro Covacich, dell'artista teatrale italo-britannica, pioniera della strategia dell'autoteatro Silvia Mercu-

riali, di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, una coppia molto interessante che si occupa di nuova drammaturgia e di teatro a tutto tondo. Ci saranno poi il regista Igor Pison attivo a livello internazionale nel mondo della lirica e della prosa, l'eccellente Neda Rusjan Bric - attrice di cinema e televisione, regista multimediale, docente di arte digitale, scrittrice di libri per bambini - e Jasmin Kovic regista di opera, teatro, eventi multi-

mediali. I corsi saranno a numero chiuso e gratuiti per i partecipanti selezionati: gli interessati dovranno candidarsi entro lunedì 15 maggio 2023, inviando un curriculum vita all'indirizzo di posta elettronica sara.caretta@ilrossetti.it.

Tutte le informazioni ed i dettagli sono disponibili leggendo il bando, sui siti dei teatri.

Ilaria Lucari - Teatro Stabile FVG

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE CRIEISTE CR
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio